**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI, IN PUBBLICA CONSULTAZIONE LE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE DI SOCIETÀ QUOTATE**

*Roma, 1 marzo 2018 -* Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pone in pubblica consultazione l’edizione rivista delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate. La consultazione scadrà il **15 marzo**, data entro cui potranno essere fatti pervenire i commenti e le osservazioni all’indirizzo indirizzo [consultazione@commercialisti.it](mailto:consultazione@commercialisti.it)

Le Norme di comportamento hanno natura tecnica e deontologica e hanno lo scopo di orientare l’attività degli iscritti all’Albo che svolgono incarichi nei collegi sindacali di società quotate. Il documento è comunque un utile ausilio per tutti coloro che ricoprono tali incarichi.

Le Norme di comportamento riportano i Principi applicabili in via generale ai collegi sindacali delle società quotate. Nondimeno tali Principi vanno sia integrati con eventuali disposizioni di settore dettate per gli organi di società che operano in settori vigilati, sia applicati in misura proporzionata alla dimensione e alla complessità dell’attività in concreto esercitata dalla società.

Le modifiche più significative si sono rese necessarie per adeguare i contenuti delle Norme al mutato contesto normativo, con particolare riferimento al ruolo che il collegio ricopre quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile degli Enti di interessi pubblico. Le previsioni di cui al novellato art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, relative ai rapporti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il revisore legale o con la società di revisione, hanno richiesto, una trattazione separata nell’ambito di Norme specificatamente dedicate a tali tematiche.

Tra le altre novità, inoltre, degna di nota è la Norma Q.1.1. relativa all’autovalutazione del collegio sindacale che, traendo spunto dalla regolamentazione e dalla prassi relative alle istituzioni finanziarie, esplicita la necessità che l’organo di controllo si sottoponga, assumendone diretta responsabilità, ad un periodico processo di valutazione circa la ricorrenza – e la permanenza – dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l’efficacia del proprio funzionamento.